

Cavalli. — *Al presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri dell'industria, commercio e lavoro, della guerra e della marina.* — « Per sapere come mai, in contrasto con la tanto predicata necessità delle maggiori economie, si permetta che alla dipendenza di Dicasteri militari si costituiscono pleorici e costosi ispettorati di aeronautica con numerosi Comandi, Direzioni ed organi in sott'ordine cui vengono ora preposti generali e colonnelli laddove in tempo di guerra bastavano ufficiali di grado inferiore, mentre, secondo le deliberazioni del disciolto Sottosegretariato per le liquidazioni, fu assai opportunamente stabilito che ai Ministeri militari sarebbero state lasciate le sole aliquote di aeronautica strettamente indispensabili ai bisogni della difesa nazionale e tutti gli altri enti ed organismi aeronautici, convenientemente ridotti e semplificati, avrebbero dovuto essere rivolti alle pacifiche applicazioni dell'aeronautica civile ».

RISPOSTA. — « Gli enti militari aeronautici, di cui l'onorevole interrogante lamenta la costituzione presso i Dicasteri militari, non sono stati creati dopo la guerra; nè sono ora preposti ad essi generali e colonnelli « laddove in tempo di guerra bastavano ufficiali di grado assai inferiore » giacchè durante la guerra la soppressa Direzione generale d'aeronautica aveva a capo un generale con più generali in sott'ordine, ed esisteva inoltre presso l'Esercito operante un Comando superiore d'aeronautica retto da altro generale.

« Attualmente, nonostante lo sviluppo preso dall'aeronautica come arma combattente e l'importanza da essa assunta ai fini della difesa nazionale, a capo di tale Arma, con funzioni di comandante e di direttore generale del Ministero della guerra, non è che un generale con rango di generale di brigata, ed ai Comandi aviatori e dirigibilisti-aerostieri non si trovano che colonnelli. Nella complessa costituzione organica rispondente ad esigenze di preparazione e preordinamento della difesa nazionale, i Comandi, le Direzioni e gli organi in sott'ordine sono nell'aeronautica in minore proporzione numerica e gerarchica che nelle altre armi e negli altri servizi speciali.

« Si può affermare che attualmente l'aeronautica militare, per l'avvenuta separazione dell'aeronautica civile, non dispone neppure della « aliquota strettamente indispensabile ai bisogni della difesa nazionale », e ciò perchè, contrariamente all'ordine d'idee del Sottosegretariato per le armi e munizioni e per l'aeronautica (che propugnava la ricostituzione della Direzione generale aeronautica presso il Ministero della guerra), furono tolti all'aeronautica militare anche gli enti tecnici di studio, di esperienze e di controllo che presentemente funzionano, presso altro Dicastero non militare.

« *Il sottosegretario di Stato per la guerra*
« CIAPPI ».

Celesia. — *Al ministro delle finanze.* — « Per sapere se non ritenga equo provvedere alla promozione a maggiore di quei capitani nella riserva del Corpo della Regia guardia di finanza che furono richiamati in servizio durante la guerra e che abbiano un certo numero di anni di servizio, così come venne disposto per gli ufficiali del Regio esercito ».

RISPOSTA. — « Ai termini dell'articolo 202 del regolamento sull'avanzamento nel Regio esercito gli ufficiali delle categorie in congedo debbono possedere — per essere promossi al grado superiore — il complesso delle qualità volute per la promozione degli ufficiali in servizio attivo permanente. E, siccome i maggiori della Regia guardia di finanza sono, per disposizione legislativa, nominati fra i capitani, non già a titolo di semplice anzianità, ma in virtù di un esame di concorso, ridotto ad esperimento di cultura professionale durante la guerra, non è possibile provvedere alla promozione dei capitani nella riserva, che tale esame non abbiano superato.

« Essi, del resto, rimanendo nel grado attuale potranno sempre essere più agevolmente impiegati in speciali incarichi con eventuali richiami in servizio, e quindi la promozione non arreca loro alcun reale vantaggio e da molti perciò non è nemmeno desiderata.

« Tuttavia, in sede di preparazione di qualche nuovo provvedimento legislativo per il Corpo, non si mancherà di esaminare con particolare attenzione se convenga rendere possibile e con quali garanzie l'avanzamento al grado superiore, senza vincoli di esame o di esperimenti, per i benemeriti capitani anziani delle categorie in congedo della Regia guardia di finanza, che ne faranno domanda.

« *Il sottosegretario di Stato per la guerra*

« AMENDOLA ».

Chiesa. — *Al ministro degli affari esteri.* — « Per conoscere la sorte avuta dal deposito di 120 milioni di corone, di cui tre quarti sarebbero state in oro, fatto alla missione italiana a Budapest, nel giugno 1919, da due delegati dei Consigli di Ungheria, per acquisto di merci italiane che non ebbe corso ».

RISPOSTA. — « Nel corso del mese di giugno scorso un consorzio ungherese (*Kriegsgetreide Central*) si mise in rapporto con un consorzio italiano per ottenere rifornimenti di medicinali, viveri e tessuti di cui l'Ungheria aveva assoluto bisogno. Il Regio Governo consentì che le trattative avessero luogo ponendo come condizione espressa che le merci stesse fossero immagazzinate a Trieste o Vienna non potendo essere introdotte in Ungheria a causa del blocco stabilito dal Consiglio Supremo